



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 105

EMERGENZA MEDICI: IL GOVERNO PREVEDA LA POSSIBILITÀ DI ALLUNGARE SU BASE VOLONTARIA L'ETÀ PENSIONABILE

presentata il 27 dicembre 2018 dai Consiglieri Rizzotto, Boron, Montagnoli, Gidoni, Michieletto, Gerolimetto, Villanova e Barbisan Fabiano

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- da mesi organi di stampa locale e nazionale riportano la notizia secondo la quale sono numerosi gli ospedali costretti a rubarsi l'un l'altro i medici, soprattutto ortopedici, anestesisti, ginecologi e medici di pronto soccorso, alla luce della estrema difficoltà nel recuperare specialità ormai insufficienti a ricoprire il reale fabbisogno;
- è stimato che solo in Veneto nei prossimi anni si potrebbero perdere circa 1.500 medici, e che i medici che non accedono alle specializzazioni non possono esercitare;
- il numero chiuso, oltre a definire il numero di studenti che ciascuna Università dovrà formare, è stato introdotto con l'obiettivo di programmare il numero di laureati in funzione delle richieste provenienti dal mercato del lavoro, ma oggi tale programmazione non sembra più coerente e rispondente alle esigenze del territorio e dell'intero SSN;
- il problema della carenza nel breve-medio periodo di medici a causa dello squilibrio fra entrate/uscite nel Servizio sanitario nazionale si configura come una vera e propria «emergenza», con pericolose ripercussioni per la tutela della salute dei cittadini e per la sostenibilità di un servizio sanitario pubblico regionale efficiente e razionale;

CONSIDERANDO CHE:

- sono numerosi i medici che, nonostante abbiano acquisito il diritto alla quiescenza, sarebbero disponibili a valutare la possibilità di prorogare, per un prefissato e comunque limitato arco temporale, la loro permanenza presso le strutture ove oggi operano;

- nella bozza d'intesa sull'Autonomia del Veneto è comunque previsto che *“nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei livelli essenziali di assistenza è attribuita alla Regione una maggiore autonomia in materia di gestione del personale del Servizio Sanitario Regionale”*;

tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

invitano

la Giunta Regionale ad attivarsi presso il Ministro competente al fine di valutare la possibilità e comunque nel rispetto dei vincoli di bilancio, in via emergenziale ed esclusivamente allo scopo di rispondere alla grave carenza attuale, ad adottare ogni azione legislativa utile finalizzata a prorogare l'età pensionabile dei medici che, su base volontaria, intendano prolungare, per un periodo limitato, la propria attività professionale presso le strutture del Servizio Sanitario, con particolare priorità alle professionalità dove maggiori sono le criticità nel recuperare nuovi medici.